



Lacrime di Luce

Il volto dell'Addolorata tra preghiera e arte (XV-XX secolo)

Iconografia del dolore e della compassione nelle raccolte d'arte e librerie dei Servi di Maria

Santuario di Santa Maria di Monte Berico, 6 settembre - 6 ottobre 2019

Inaugurazione 6 settembre alle ore 20.15 (in Basilica)

con la partecipazione della Schola Poliphonica del Santuario di Monte Berico



Con il patrocinio



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI VENEZIA

L'immagine della pietà, con la figura della Madre di Dio che piange sul corpo morto del Figlio, è uno dei soggetti più amati da artisti, poeti e musicisti di ogni luogo e tempo della cristianità. Il pensiero corre subito ai capolavori concepiti da Michelangelo: la celebre *Pietà* vaticana è frutto di una tradizione iconografica che dal Medioevo, bagnato di lacrime dei popoli europei flagellati da guerre e da pestilenze, giunge senza interruzioni fino ai giorni nostri, toccando uno dei suoi momenti salienti nel corso del Novecento, secolo dei tremendi olocausti, in cui la metafora del compianto acquista nuovamente tutta la primordiale energia emozionale e spirituale di resistenza umana alla barbarie.

Di fronte a un argomento particolarmente ricco di esiti e complesso, la presente mostra si concentra innanzitutto sul patrimonio artistico, librario e archivistico custodito nel convento dei Servi di Maria di Monte Berico, proveniente in parte anche da altre fondazioni dell'Ordine, come San Siro, Rovato, Reggio Emilia, Pietralba, Carpenedo e Sant'Elena.

A dare l'avvio all'intero percorso espositivo è la cinquecentesca *Pietà* di Bartolomeo Montagna, collocata sin dalle origini nell'omonima cappella all'interno della parte più antica dello spazio liturgico del santuario.

Complessivamente, il percorso espositivo coinvolge più di 60 opere d'arte eseguite in varie epoche e con tecniche diverse, accostate a un notevole corredo documentario legato al culto dei sette dolori di Maria, fiorito soprattutto tra Sei e Ottocento sotto il patrocinio spirituale dei Servi di Maria.

Dalla chiesa al museo, dalla cappella dell'antico convento alla sala dei Sette Santi Fondatori: l'itinerario narrativo coinvolge in modo diametrico vari ambienti del santuario, proponendo di ascoltare in modo più contestuale la voce interiore di alcune opere già note a chi frequenta la chiesa, per incontrare in seguito altre testimonianze meno note al pubblico vicentino, come la medievale *Vesperbild* e la *Pietà* quattrocentesca di scuola veneto-cretese, provenienti entrambe dal monastero di Carpenedo, inserite ora nella sezione antica della mostra, concentrata nel Museo del santuario.

Si apre per l'occasione anche l'antica cappella interna del convento, dove si colloca in questo momento il telo liturgico raffigurante la *Lamentazione sul sepolcro di Gesù (Epitáfios)*, risalente al XVIII secolo.

Il cammino cronologico sfocia infine nell'arte del Novecento, collocata integralmente nella sala dei Sette Santi Fondatori, dove i visitatori possono ammirare una serie di opere pittoriche ideate dalla veneziana Lina Rosso (1888-1975), come riflesso della sua amicizia spirituale con le monache di Carpenedo. Nella stessa sezione, spicca inoltre il corpus di 30 opere (dipinti, stampe e bozzetti) di Fiorenzo M. Gobbo (1926-2014), frate Servo di Maria e protagonista attivo della scena culturale del secondo Novecento. Di intensa suggestione scenografica è la grande tela della *Deposizione dalla croce* firmata da Cagnaccio di San Pietro (1897-1946) e datata dallo stesso artista nel 1930-1931. Dal punto di vista temporale, la rassegna si conclude con la riflessione del vicentino Piero Dani sul tema della *Via Matris*, riattraversata in modo personale sullo scorcio del secolo scorso.

Progetto espositivo a cura di Agata Keran, storica dell'arte, in collaborazione con la Comunità dei Servi di Maria di Monte Berico, l'archivio della Provincia Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria, l'archivio e la biblioteca del santuario di Monte Berico.

Comitato scientifico: Agata Keran, p. Attilio Carrella, p. Roberto Cocco, p. Gino Alberto Faccioli, Federico Bauce e Francesca Gaianigo

La mostra è visitabile ogni sabato e domenica fino al 6 ottobre (ingresso libero).

Orario di apertura della sala Sette Santi Fondatori: sabato 15.30-19.30 e domenica 8.30-12.30 e 15.30-19.30

Visite guidate all'intero itinerario della mostra (sala Sette Santi Fondatori, chiesa e museo): sabato alle ore 10.30 e 15.00 e domenica alle ore 15.00, attivabili su prenotazione scrivendo mail a bibliotecamberico@gmail.com (Biblioteca Berica) o telefonando a 0444.559411 (centralino)

Santuario di Santa Maria di Monte Berico - viale X Giugno, 87 - 36100 Vicenza - www.monteberico.it